

Settore: SC
Proponente: 10.A
Proposta: 2016/91

del 03/03/2016



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 263

del 07/04/2016

**SERVIZI ALLA CITTA'
SPORTELLLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA**

Dirigente: BELLI Dr.ssa Lorena

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: RIMBORSO COSAP SOMME NON DOVUTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale del 27/04/2015 n. 78 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015-2017 e i relativi allegati;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale si provvederà all'approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 e dei relativi allegati;
- che con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2016;
- che è stato differito al 31/3/2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 e pertanto vengono applicate le norme in materia di esercizio provvisorio di cui all'art. 163 D.Lgs.267/00 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

CONSIDERATO:

che l'attuale Regolamento Comunale disciplinante il Canone per il rilascio delle concessioni e per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34431/234 e successive modifiche delle quali l'ultima risulta essere quella approvata con deliberazione consiliare n. 4848/62 del 2.4.2012, legalmente esecutiva, consente alle imprese e alle persone fisiche di richiedere il rimborso di somme versate e non dovute;

PRECISATO:

- che con richieste depositate presso l'archivio passi carrai, alcune imprese e cittadini hanno richiesto il rimborso del canone singolarmente versato, relativo

agli anni 2011,2012, 2013, 2014 e 2015 non dovuto per le motivazioni valutate ed accolte dall'ufficio preposto;

- che tali nominativi sono stati inseriti in apposito elenco a cura degli uffici che hanno analizzato e valutato le singole posizioni;

VISTO:

- che tali richieste risultano essere legittime ai sensi dell'art 4 ter del succitato Regolamento Comunale;
- che, in particolare dalle stesse emergono posizioni di esenzione (a titolo esemplificativo : pagamenti effettuati da persone portatrici di disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 12 del D.P.R n. 503 del 24.07.1996; pagamenti effettuati per passi carrai a raso...) esplicitate nell'art 4 ter commi 8, 9 e 10, che così recita:

Art. 4 ter comma 8

“ Non sono soggetti al pagamento del canone relativo ai passi carrai gli accessi temporanei su strada in occasione di cantieri edili, gli accessi ai campi ad uso esclusivamente agricolo che non siano afferenti ad immobili censiti, ovvero che non rappresentino accesso ad abitazioni dalla pubblica via, i passi carrai dello Stato, delle Regioni, delle Province, e loro consorzi degli Enti religiosi per l'esercizio di culti ammessi
nello Stato, degli Enti non commerciali e delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale “ONLUS” , aventi diritto alle agevolazioni previste indicati nel D. L. 460/97 per le
sole attività istituzionali. Ai fini del presente articolo non rientrano tra le attività istituzionali le attività commerciali, anche se organizzate dagli stessi soggetti, così come previsto dall'art.23 comma 1, lettere a) e b)”.

Art. 4 ter comma 9

“Non sono soggetti a canone i passi carrai che abbiano una dimensione inferiore a mq. 1,5. Gli accessi alla proprietà privata posti a filo del manto stradale e privi di opere visibili che rendano concreta l'occupazione e certa la superficie sottratta all'uso pubblico sono
soggetti al canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche solo in presenza del cartello indicatore del divieto di sosta nella zona antistante”.

Art. 4 ter comma 10

“Non è altresì assoggettato al pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico il proprietario esclusivo dell’area pertinenziale al passo carraio che sia residente e sia portatore di disabilità riconosciuta ai sensi dell’articolo 12 del D.P.R. n. 503 del 24.07.1996, in possesso del relativo contrassegno, purché il passo carraio sia specificatamente destinato al disabile stesso”.

Dato atto altresì:

- ☐ che alcuni pagamenti sono risultati esser stati effettuati da persone diverse dal titolare della proprietà;
- ☐ che occorre, per le motivazioni di cui sopra, provvedere al rimborso di tale somma alle imprese ed ai cittadini aventi diritto come dettagliati in apposito elenco;

VISTI:

- ☐ Il T.U. Dlgs. n. 267/00 ed in particolare gli artt.107, 151/4° comma e 183;
- ☐ l’art. 56 e 57 dello Statuto Comunale;
- ☐ l’art. 13 e 14 del vigente Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- ☐ il Regolamento Comunale per il rilascio delle concessioni e l’applicazione del Canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvato con deliberazione Consiliare del 18/12/1998 n. 34431/234 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

1. di provvedere al rimborso della somma complessiva pari ad **€ 9.909,81** con imputazione all’impegno 2015/6436, assunto con Determinazione Dirigenziale PG 2015/1334 del 23/12/2015 “ DD Assunzione impegno di spesa per rimborsi del Servizio Attività produttive Edilizia “, cap 39682 “ Sgravi e rimborsi di tasse e e canoni indebitamente versati”,2015_PD_1005;
2. di rimborsare la somma di € 9.909,81 agli aventi diritto ai sensi dell’art 4 ter del Regolamento Cosap, come da ruolo allegato;

3. di sottolineare l'obbligatorietà di tali rimborsi riguardanti somme indebitamente versate, non dovute e riferite all'anno 2011,2012,2013,2014 e 2015 e, quindi, non ulteriormente posticipabili.

Si dispone l'invio alla Ragioneria comunale per le procedure di cui all'art. 151, 4° comma, del D.lgs. n. 267/00.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dr.ssa Lorena Belli